



DISEGNO DI LEGGE

**d’iniziativa dei senatori CASSON, FINOCCHIARO, ZANDA, LATORRE,
NEGRI, Ignazio MARINO, ICHINO, Vittoria FRANCO, CECCANTI, PINOTTI,
VITA, MARINARO e PEGORER**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 14 OTTOBRE 2009

Modifica dell’articolo 61 del codice penale in materia di reati commessi per finalità di discriminazione o di odio fondati sull’orientamento sessuale o sull’identità di genere

ONOREVOLI SENATORI. – In Italia tra il 2008 e il 2009 sono stati diciassette gli omicidi e 150 i casi di violenza causati dall'odio contro persone omosessuali. L'ultimo tragico evento è quello avvenuto domenica 11 ottobre 2009, quando una coppia omosessuale è stata picchiata in centro a Roma.

Per questo una legge che tuteli le persone omosessuali vittime di violenze, soprusi e discriminazioni dovrebbe essere ovvia e condivisa da tutte le forze politiche.

Il 13 ottobre 2009, però, una semplice legge contro l'omofobia è stata bocciata alla Camera dei deputati. Questa incomprensibile e ingiustificabile bocciatura è grave per due motivazioni.

Primo, le istituzioni danno un segnale per il quale gli atteggiamenti e la violenza omofoba sarebbero accettabili e non punibili con precise disposizioni di legge, contrariamente a quanto previsto nel disegno di legge che si ripropone; il voto contrario è avvenuto tre giorni dopo una imponente manifestazione contro l'omofobia a Roma in cui tan-

tissime persone *gay* e lesbiche hanno voluto esprimere il fatto di sentirsi abbandonate dallo Stato.

Secondo, ai milioni di omosessuali che si sentono umiliati dallo Stato si deve dare un segnale forte che sia di lotta all'omofobia in tutti i modi possibili, che sia un NO ad ogni tipo di doppiogiochismo e di atteggiamento contrario ai valori di libertà e tutela delle persone discriminate, e nel contempo sia tutela dei diritti civili per le coppie di fatto, e tutela di ogni cittadino.

Per questi motivi serve un'operazione politica e culturale posta in essere da tutti i partiti politici, in maniera chiara e trasparente, perché oggi in Italia nessuno può essere ucciso, violentato, picchiato, sfruttato, umiliato o licenziato per il semplice fatto di amare persone dello stesso sesso.

Per questo motivo è importante che il Senato della Repubblica esamini con urgenza l'intera questione e affronti l'esame di questo disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. All'articolo 61, primo comma, del codice penale, dopo il numero 11-ter), è aggiunto, in fine, il seguente:

«11-quater) l'aver, nei delitti non colposi contro la vita e l'incolumità individuale, contro la personalità individuale, contro la libertà personale e contro la libertà morale, commesso il fatto per finalità inerenti all'orientamento sessuale della persona offesa dal reato ovvero per discriminazione sessuale».

